

DA VETRO NASCE... CERAMICA GRAZIE A GLASS PLUS

- *Il vetro ricavato dal riciclo del vecchio TV a tubo catodico (CRT) si trasforma in piastrelle in gres porcellanato, materiale conforme ai requisiti LEED (Leadership in Energy and Environmental Design)*
- *Di grande rilevanza, strategico ed innovativo, Glass Plus è un progetto operativo da ottobre 2010 grazie all'inserimento in Eco-innovation, un programma europeo che aiuta a mettere in commercio i migliori servizi eco-innovativi in Europa*
- *Considerando la stima di raccolta di TV e monitor per il 2012 pari a 75.000 tonnellate, si potrebbero rivestire 83.000 appartamenti con le piastrelle di Glass Plus, consentendo un grande risparmio di energia, una riduzione delle emissioni di CO₂ dell'81% e un minor consumo di risorse non rinnovabili*
- *Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito www.glassplus.eu*

Milano, 17 gennaio 2012 – Chi l'avrebbe mai detto che i vecchi televisori potessero trasformarsi in piastrelle? Non si tratta di magia, ma di **Glass Plus**, un progetto innovativo che assicura la prima fornitura di piastrelle realizzate con impasto ceramico derivante da materiali post-consumo e conformi ai requisiti LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), standard internazionale universalmente riconosciuto quale riferimento fondamentale per l'edilizia verde. L'utilizzo di piastrelle contenenti fino al 20% di vetri CRT permetteranno al progettista dell'edificio di ottenere fino a 2 punti LEED (il massimo per quanto riguarda il contenuto di materiale riciclato "post-consumer").



Grazie a Glass Plus, il vetro ricavato dal riciclo di TV a tubo catodico (CRT) a fine vita viene 'salvato' dallo smaltimento in discarica e riutilizzato per la produzione di piastrelle in gres porcellanato, avviando a un riciclo sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico, le frazioni vetrose presenti nei vecchi TV. Trattare

correttamente il vetro del tubo catodico, infatti, significa ridurre le emissioni di CO₂, i consumi energetici e la diffusione in atmosfera di polveri inquinanti, ma anche sostituire parzialmente le materie prime tradizionalmente utilizzate nel settore edilizio e ridurre i costi per la produzione dell'impasto.

Considerando che una piastrella in gres porcellanato 60x60 cm, dal peso medio di 7/8 kg, contiene 1,5 kg di vetro proveniente da TV, potenzialmente una famiglia potrebbe vivere in un appartamento di 70mq arredato con il vetro di 30 televisori medi, pari a 300 kg di materiale riciclato. Le frazioni vetrose sono, infatti, le più numerose nei TV CRT ed equivalgono a quasi la metà del peso complessivo del prodotto.

"Il boom dei TV LCD e plasma sta segnando il declino del mercato dei televisori con tecnologia CRT, alimentando in modo considerevole il flusso di ritorno di questi prodotti. I numeri sono davvero importanti già se pensiamo al 2012, anno in cui il progetto prevede la commercializzazione delle piastrelle in grandi volumi. Per l'anno prossimo, infatti, si stima una raccolta di circa 75.000 tonnellate di TV e Monitor, pari a circa 25.000 tonnellate di vetro pannello. Se l'intero quantitativo venisse utilizzato nel progetto, potremmo rivestire 83.000 appartamenti con un risparmio del 20% di materie prime rispetto all'utilizzo di piastrelle tradizionali e una riduzione delle emissioni di CO₂, nelle fasi di estrazione e trasporto delle materie prime, pari all'81%.", dichiara **Danilo Bonato, Direttore Generale di ReMedia.**

Lo spirito rivoluzionario e strategico di Glass Plus è stato premiato nell'ottobre 2010, anno in cui il progetto è diventato operativo, con l'inserimento in **Eco-innovation**, un programma europeo parte dell'**Entrepreneurship and Innovation Programme (EIP)** che supporta piani di innovazione eco-compatibile di rilevanza europea con lo scopo di evitare o ridurre sostanzialmente gli impatti ambientali in termini di rischio ambientale, inquinamento, utilizzo delle risorse materiali e dell'energia.



“Glass Plus nasce come risposta concreta all’esigenza di smaltimento del crescente quantitativo di vetro CRT - naturale conseguenza della situazione del mercato - con notevoli benefici sia per il settore edilizio, sia per quello dei RAEE”, prosegue Bonato. “Gli obiettivi che ci poniamo sono, da un lato, garantire un mercato in crescita e capace di assorbire grosse quantità di vetro CRT e, dall’altro, creare valore all’industria del riciclo dei RAEE, riutilizzando una risorsa e scongiurando il rischio della discarica”.

Oltre a **ReMedia**, anche **Asekol** (Sistema Collettivo della Repubblica Ceca), **Meta** (leader nelle forniture di impasti ceramici atomizzati per l’industria della ceramica), **Refin** (azienda produttrice di piastrelle in ceramica e gres porcellanato e parte del gruppo Concorde), **Relight** e **Vallone** (impianti di trattamento con sede rispettivamente nelle province di Milano e Roma, specializzati nel trattamento di TV e monitor – raggruppamento R3) sono partner del progetto.



Informazioni su ReMedia

ReMedia è tra i principali Sistemi Collettivi italiani no-profit per la gestione eco-sostenibile di tutte le tipologie di RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), pile e accumulatori e impianti fotovoltaici. Nato nel 2005 grazie alla volontà di 44 aziende leader nel settore dell'Elettronica di Consumo e dell'ICT il Consorzio conta oggi oltre 1000 iscritti e rappresenta, per quota di mercato e struttura, un punto di riferimento nella gestione dei RAEE. Oltre ad essere senza scopo di lucro, il Consorzio è certificato ISO 9000 e ISO 14000, una ulteriore garanzia di trasparenza e serietà nei confronti dei consorziati, dei partner e dei consumatori. Per ulteriori informazioni www.consorzioremedia.it

Per ulteriori informazioni stampa

<p>REMEDIA</p> <p>Fabrizia Gasperini tel. 02 34594611</p>	<p>BUSINESS PRESS</p> <p>M. Beatrice Caputo beatricec@bpress.it - tel. 02 72585.1 - 335 1297715</p> <p>Cinzia Sartori cinzias@bpress.it - tel. 02 72585.1 - 393 9794732</p>
--	--